

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4872 del 09/09/2024
Oggetto	Proc. MO24T0035. Fornataro Vincenzo. Concessione occasionale per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Dragone mediante pista e guado temporaneo a raso in attraversamento del corso d'acqua in Comune di Palagano (MO)
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5048 del 06/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno nove SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione occasionale per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Dragone mediante pista e guado temporaneo a raso in attraversamento del corso d'acqua in Comune di Palagano (MO)

Proc. Cod. MO24T0035

Richiedente: Fornataro Vincenzo

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss. mm. e ii.;
- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

- la D.D.G. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 1.06.2024, all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;

PRESO ATTO della nota assunta al prot. PG/2024/141842 del 02/08/2024, con cui Fornataro Vincenzo (C.F. FRNVCN89L22Z114H) ha presentato istanza di concessione occasionale per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Dragone mediante pista e guado temporaneo a raso in attraversamento del corso d'acqua, identificate catastalmente al 32 fronte mappali 1-5-6-11-24-25-26 del Comune di Palagano (MO);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 16 comma 6 della L.R. 7/2004, nei casi di occupazione occasionale di durata non superiore a quarantacinque giorni, la concessione può essere rilasciata a seguito di istruttoria non preceduta dalla pubblicazione della domanda;

PRESO ATTO dell'assenso espresso dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot.

PG/2024/141842 del 02/08/2024) che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

VERIFICATO che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 08/08/2024;

RITENUTO:

- di quantificare l'importo del canone a 12,37 euro e il concessionario, pari a 1/12 del canone minimo di € 148,47;
- di quantificare il deposito cauzionale in € 250,00;

ACCERTATO che il richiedente ha versato in data 31/08/2024 tramite PagoPA :

- € 12,37 a titolo di quota parte del canone dovuto per l'anno 2024;
- € 250 a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Fornataro Vincenzo (C.F. FRNVCN89L22Z114H) la concessione occasionale per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Dragone mediante pista e guado temporaneo a raso in attraversamento del corso d'acqua, identificate catastalmente al 32 fronte mappali 1-5-6-11-24-25-26 del Comune di Palagano (MO) procedimento **MO24T0035**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **30/09/2024**, come indicato nel nulla osta idraulico assunto al prot. PG/2024/141842 del 02/08/2024;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria (PG/2024/158364 del 03/09/2024);

4. di quantificare l'importo del canone a 12,37 euro e il concessionario, pari a 1/12 del canone minimo di € 148,47;
5. di quantificare il deposito cauzionale in € 250,00;
6. di dare atto che il richiedente ha versato in data 31/08/2024 tramite PagoPA:
 - € 12,37 a titolo di quota parte del canone dovuto per l'anno 2024;
 - € 250 a titolo di deposito cauzionale;
7. di dare atto che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 08/08/2024;
8. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE previsti dal D.lgs. 33/2013, nonché del D.Lgs n. 97/2016 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017 e successivi provvedimenti in materia, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARPAE Ing. Marco Bianchini;
12. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE)

2016/679 (RGDP);

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dal Fornataro Vincenzo C.F. FRNVCN89L22Z114H (cod. pratica MO24T0035).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

Concessione occasionale per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Dragone mediante pista e guado temporaneo a raso in attraversamento del corso d'acqua, identificate catastalmente al 32 fronte mappali 1-5-6-11-24-25-26 del Comune di Palagano (MO).

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione è fissato a 12,37 euro e il concessionario, pari a 1/12 del canone minimo di € 148,47. Per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a complessivi 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di

perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 30 settembre 2024, come indicato nel nulla osta idraulico assunto al prot. PG/2024/141842 del 02/08/2024.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.
3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione MO24T0035
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

1. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, assunto al prot. PG/2024/141842 del 02/08/2024 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena:

- *qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;*
- *dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori di sistemazione della pista e del guado nonché il loro utilizzo, dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso delle acque e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo o trasportati dalla corrente, quali ramaglie, tronchi d'albero ed altro materiale di varia natura che possano ostacolare il regolare deflusso delle acque;*
- *il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali*

- riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*
- *l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dell'intervento e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, in particolare il Richiedente dovrà impedire l'accesso alle persone non autorizzate, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo;*
 - *per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori e l'uso concesso possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;*
 - *per tutto il periodo di accesso all'alveo del torrente Dragone, il Richiedente è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo; ivi compresa l'interruzione al transito per il tempo necessario al deflusso delle acque di piena e comunque fino a quando non si siano ripristinate condizioni di sicurezza; ogni responsabilità per l'utilizzo del guado e della pista in caso di piena è totalmente a carico del Richiedente;*
 - *lo scrivente Ufficio potrà sorvegliare lo svolgimento delle lavorazioni e le successive fasi di transito nelle aree demaniali in oggetto e prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua interessato;*
 - *per l'esecuzione delle lavorazioni necessarie a garantire la transitabilità ai mezzi, è ammessa la movimentazione di materiale litoide solamente all'interno dell'alveo, ed è fatto*

divieto assoluto di asportazione all'esterno dell'area demaniale di pertinenza del torrente Dragone;

- *i lavori e l'utilizzo previsto non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;*
- *lo scrivente UT non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;*
- *al termine dell'utilizzo dell'area dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del torrente Dragone, avendo cura di ricostituire nel più breve tempo possibile, e comunque entro il termine di durata del presente nulla osta idraulico, il cumulo di materiale posto lungo il tratto 1 del tracciato, al fine di precludere l'accesso all'alveo del corso d'acqua;*
- *entro 10 giorni dal termine di utilizzo dell'area demaniale, dovrà essere comunicata allo scrivente UT (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli interventi di ripristino dello stato dei luoghi e del cumulo di materiale sopraccitato, allegando contestualmente opportuna documentazione fotografica atta a dimostrare la correttezza e la completezza dei ripristini eseguiti.*

*In relazione alle tempistiche definite per l'accesso, nelle more degli approfondimenti di competenza di ARPAE finalizzati alla puntuale individuazione dell'intervallo temporale di riferimento per il rilascio del dovuto atto di concessione per occupazione occasionale, si precisa che la presente autorizzazione ha validità fino al **30 settembre 2024**; entro tale data dovrà essere sgomberata l'area demaniale di pertinenza del torrente Dragone con ripristino dell'alveo stesso e della morfologia delle sponde eventualmente alterate per consentire il transito al mezzo agricolo.*

Si specifica che il presente nulla osta idraulico non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua agli interventi eseguiti nell'ambito del presente procedimento.

Resta inteso che al termine di validità della concessione e comunque del presente nulla osta idraulico, il Richiedente dovrà provvedere al ripristino dei luoghi a regola d'arte, riportandoli alle condizioni ante utilizzo concesso."

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



Firmato per accettazione

(PG/2024/158364 del 03/09/2024)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli – sede di Modena: aoomo@cert.arpa.emr.it
- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara: aoofo@cert.arpa.emr.it

e p.c. Sig. Fornataro Vincenzo

vincenzo.fornataro@lb-technology.com

(trasmissione a mezzo mail)

Comune di Montefiorino

comune.montefiorino@pec.it

Comune di Palagano

comune.palagano@pec.it

OGGETTO: RICHIEDENTE: FORNATARO VINCENZO – ISTANZA PER LA PERCORRENZA DI UN TRATTO DI ALVEO DEL TORRENTE DRAGONE CON ATTRAVERSAMENTO DEL MEDESIMO NEI COMUNI DI MONTEFIORINO E PALAGANO (MO). RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE OCCASIONALE PER OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO.

Vista la richiesta pervenuta tramite mail dal Sig. Fornataro Vincenzo in data 03/05/2024, successivamente assunta agli atti dello scrivente UT con prot. n. 46319 del 12/07/2024, contenente la medesima richiesta di rilascio di autorizzazione per l'attraversamento temporaneo di un modesto tratto del torrente Dragone presentata a settembre 2022, finalizzata all'accesso con mezzo agricolo del terreno di proprietà del richiedente ubicato al foglio 32 mappale 1 del Comune di Palagano;

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it



Visto che in suddetta istanza viene rinnovata la medesima istanza precedentemente presentata, a cui si rimanda anche nell'elaborato grafico trasmesso, che si allega alla presente, dal quale si evince l'ubicazione del tracciato del percorso nonché le lavorazioni previste per garantirne la transitabilità al mezzo agricolo:

- Tratto 1 rappresentato in giallo: si rende necessario lo spostamento del cumulo di terra presente lungo la pista, ad impedimento dell'accesso all'alveo;
- Tratto 2 rappresentato in rosso: è necessario movimentare solamente qualche sasso;
- Tratto 3 rappresentato in blu: è necessario spostare sassi e pareggiare il fondo mediante pala e/o escavatore;

Evidenziato che per l'accesso al torrente Dragone viene sfruttata la pista esistente ubicata nel Comune di Montefiorino fra i mappali 557 e 587 del foglio 18 (tratto 1), nonché il tracciato esistente in sponda sinistra del torrente che era stato realizzato nell'ambito delle lavorazioni eseguite da INRETE Distribuzione Energia S.p.A. per la protezione della tubazione gas in attraversamento del torrente Dragone interessata da fenomeni erosivi nel settembre 2019 e successivamente nel settembre 2021;

Rilevato che l'istanza in oggetto non interferisce con la condotta gas di INRETE e con le opere eseguite a protezione della stessa nell'ambito delle lavorazioni sopraccitate;

Preso atto, dagli approfondimenti eseguiti in fase di istruttoria con il Richiedente, che l'attraversamento del torrente Dragone viene eseguito mediante guado a raso e che la durata dell'accesso è limitata ad un paio di giorni da eseguirsi nel mese di settembre 2024;

Considerato che l'istanza in oggetto rientra tra le occupazioni occasionali legate ad eventi, manifestazioni o necessità particolari di durata non superiore a quarantacinque giorni, per le quali ARPAE ai sensi dell'art. 16, comma 6, L.R. 7/2004 rilascia il titolo concessorio a seguito di istruttoria non preceduta da pubblicazione della domanda;

Considerato inoltre che l'istanza in oggetto non rientra tra le casistiche per cui è previsto il solo rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità idraulica di cui al punto A della D.G.R. 74 del 9/05/2022;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 11 del 07/11/2012 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne", come modificata dalla L.R. n. 2 del 06/03/2017, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 9 comma 5: "qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, l'amministrazione competente alla loro autorizzazione prescrive che l'impresa o l'ente esecutore ne dia informazione alla Regione, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio [...]";

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena,



al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopraccitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del "Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza", fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante "*Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*", con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del "Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena", fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale*" e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*", con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente UT e le risultanze dell'istruttoria condotta;



Ritenuto che la pista ed il guado temporaneo a raso in attraversamento del torrente Dragone siano compatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua nel tratto in questione e non ne pregiudichino l'officiosità idraulica qualora siano rispettate le prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Contestualmente al trasferimento ad ARPAE dell'istanza pervenuta e dell'allegato assunto a riferimento, si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA-OSTA IDRAULICO

alla concessione occasionale per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del torrente Dragone mediante pista e guado temporaneo a raso in attraversamento del corso d'acqua, identificate catastalmente al 32 fronte mappali 1-5-6-11-24-25-26 del Comune di Palagano (MO), in conformità agli elaborati progettuali assunti agli atti, in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

- qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori di sistemazione della pista e del guado nonché il loro utilizzo, dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso delle acque e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo o trasportati dalla corrente, quali ramaglie, tronchi d'albero ed altro materiale di varia natura che possano ostacolare il regolare deflusso delle acque;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dell'intervento e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, in particolare il Richiedente dovrà impedire l'accesso alle persone non autorizzate, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo;
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori e l'uso concesso possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;



- per tutto il periodo di accesso all'alveo del torrente Dragone, il Richiedente è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo; ivi compresa l'interruzione al transito per il tempo necessario al deflusso delle acque di piena e comunque fino a quando non si siano ripristinate condizioni di sicurezza; ogni responsabilità per l'utilizzo del guado e della pista in caso di piena è totalmente a carico del Richiedente;
- lo scrivente Ufficio potrà sorvegliare lo svolgimento delle lavorazioni e le successive fasi di transito nelle aree demaniali in oggetto e prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua interessato;
- per l'esecuzione delle lavorazioni necessarie a garantire la transitabilità ai mezzi, è ammessa la movimentazione di materiale litoide solamente all'interno dell'alveo, ed è fatto divieto assoluto di asportazione all'esterno dell'area demaniale di pertinenza del torrente Dragone;
- i lavori e l'utilizzo previsto non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- lo scrivente UT non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
- al termine dell'utilizzo dell'area dovrà essere perfettamente ripristinata l'ufficiosità idraulica del torrente Dragone, avendo cura di ricostituire nel più breve tempo possibile, e comunque entro il termine di durata del presente nulla osta idraulico, il cumulo di materiale posto lungo il tratto 1 del tracciato, al fine di precludere l'accesso all'alveo del corso d'acqua;
- entro 10 giorni dal termine di utilizzo dell'area demaniale, dovrà essere comunicata allo scrivente UT (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli interventi di ripristino dello stato dei luoghi e del cumulo di materiale sopraccitato, allegando contestualmente opportuna documentazione fotografica atta a dimostrare la correttezza e la completezza dei ripristini eseguiti.

In relazione alle tempistiche definite per l'accesso, nelle more degli approfondimenti di competenza di ARPAE finalizzati alla puntuale individuazione dell'intervallo temporale di riferimento per il rilascio del dovuto atto di concessione per occupazione occasionale, si precisa che la presente autorizzazione ha validità fino al 30 settembre 2024; entro tale data dovrà essere sgomberata l'area demaniale di pertinenza del torrente Dragone con ripristino dell'alveo stesso e della morfologia delle sponde eventualmente alterate per consentire il transito al mezzo agricolo.

Si specifica che il presente nulla osta idraulico non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua agli interventi eseguiti nell'ambito del presente procedimento.



Resta inteso che al termine di validità della concessione e comunque del presente nulla osta idraulico, il Richiedente dovrà provvedere al ripristino dei luoghi a regola d'arte, riportandoli alle condizioni ante utilizzo concesso.

Si specifica che la presente nota viene trasmessa in copia ai Comuni di Montefiorino e Palagano per opportuna conoscenza, nonché al Richiedente, a cui si ricorda in ogni caso che il presente nulla osta non sostituisce il regolare titolo concessorio che deve essere rilasciato da ARPAE ai sensi della L.R. 7/04 e della L.R. 13/15.

Si informa che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 del Direttore di Agenzia “Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell’ambito dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001”, è stato conferito alla sottoscritta Ing. Francesca Lugli, l’incarico di Dirigente dell’Area di progetto “Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali”, presso l’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l’incarico ad interim di Dirigente dell’Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prorogato con determinazione del Direttore di Agenzia n. 1255 del 23/04/2024.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l’occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)

PS/WF

Allegati: - istanza di autorizzazione
- elaborato grafico



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.